

## Il Giugno banchettese parte dalle sette note

Musical, lirica, pianoforte per la serata di esordio che ha avuto protagonisti gli allievi dei corsi

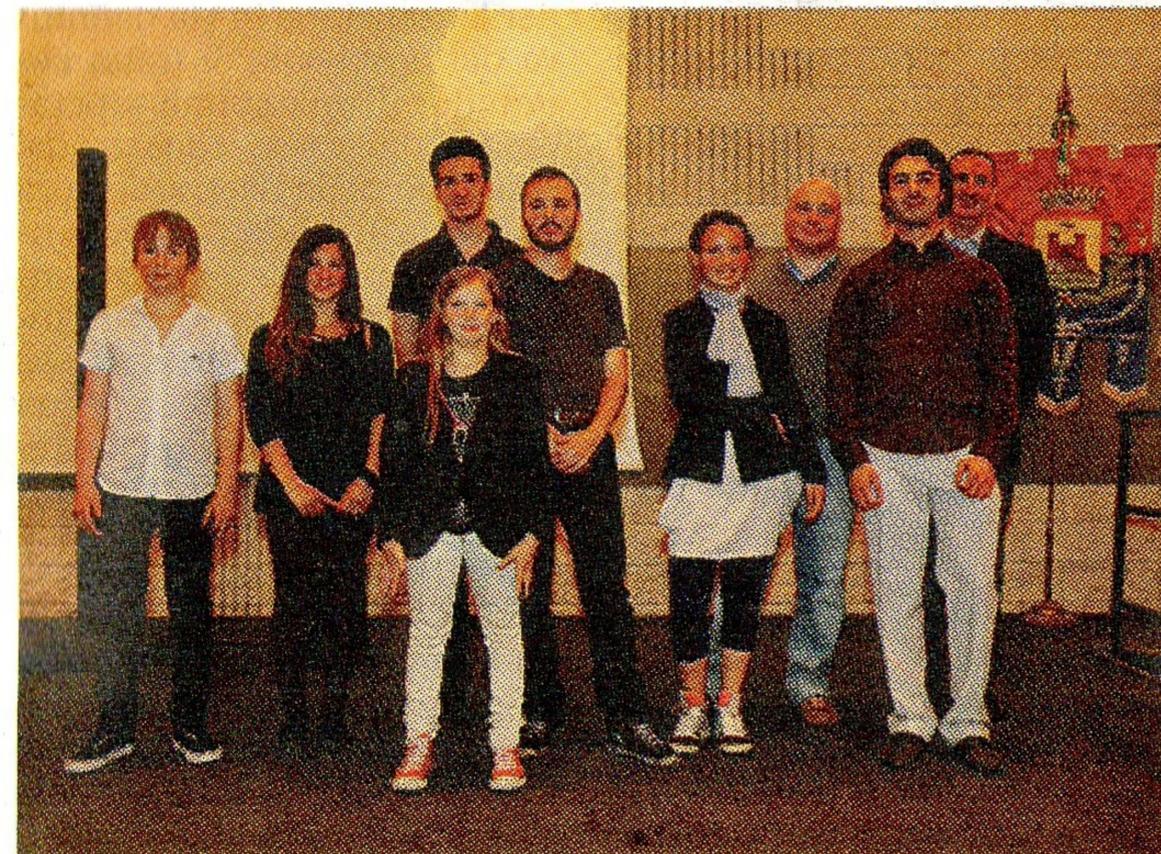


Foto di gruppo per gli allievi dei corsi di musica

### ► BANCHETTE

Il Giugno banchettese è stato inaugurato da un vero e proprio concerto degli allievi dei corsi di pianoforte e canto lirico e moderno con la direzione artistica del soprano Lalitha Bellino.

Domenica scorsa, alle 21, nella sala Pinchia di via Roma, 59, con ingresso libero, era in programma il concerto con la partecipazione di cantanti e pianisti - la loro età va dai nove ai trentanove anni - a dimostrazione che l'attenzione e la passione per la musica può coinvolgere chiunque. Oltre tutto l'esibizione in pubblico aveva anche una valenza di-

dattica in quanto i giovani artisti hanno suonato (o cantato) per se stessi, ma soprattutto per gli altri, vale a dire davanti a un pubblico vero e, quindi, hanno potuto misurarsi con la propria emotività e concentrazione, come vuole il percorso di ogni aspirante professionista. L'iniziativa del Giugno banchettese è stata ideata e curata dal Circolo Banchette in collaborazione con il Comune, il centro sociale e altre associazioni. Il programma della serata è stato presentato suddiviso in tre parti: canto moderno, con prevalenza di brani dedicati al musical e alla canzone, anche napoletana; canto lirico, dedicato all'opera; com-

posizioni per pianoforte solo.

I brani della prima parte sono stati I sogni son desideri (dal film Cenerentola) e Viva la gente (da Up with the people) con Elisa Ghisetti, voce e Giacomo Cerutti, pianoforte; Manichini (Renato Zero) e Halleluja (di Jeff Buckley) con Davide Ghisetti, voce e pianoforte; Over the rainbow (Harold Arlen, dal film Il mago di Oz) e Out of my dreams (Richard Rodgers, dal musical Oklahoma) con Maria Vittoria Vitale, canto; Mad world (Tears for fears) e Je sò pazzo (Pino Daniele) con Nicola Caputo, canto e pianoforte; On the wire, composta da Marta Arditure che l'ha eseguita accompagnandosi al pia-

noforte oltre a My immortal (Evanescence) con la stessa Arditure (canto) e Paolo Burruquier, pianoforte. La parte lirica è stata interamente eseguita dal baritono Pietro Zanaboni accompagnato al pianoforte da Giacomo Cerutti con The people that walked in darkness (Händel, dall'oratorio Messiah) e Non più andrai fallone amoroso (Mozart dall'opera Le nozze di Figaro).

Per pianoforte solo: Sonata in re minore K1 (Domenico Sconarlati) e Fantasia in re minore (Mozart) eseguiti da Marco Tarello e Capriccio op. 76 n. 2 (Brahms) eseguito da Giacomo Cerutti. A giudicare dagli applausi gli allievi sono potuti tornare a casa più che soddisfatti.

**Sergio Giolito**



GUARDA LA FOTOGALLERY  
E IL VIDEO

[www.lasentinella.it](http://www.lasentinella.it)